



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

http://www.provincia.pc.it

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali
Dirigente Dott. Vittorio Silva

CLASSIFICAZIONE 07.04.03, FASCICOLO 2024/30

ARPAE
aoopc@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI SOLARE E RELATIVE OPERE CONNESSE DENOMINATO "MORLENZO" PRESENTATO DA "IREN GREEN GENERATION TECH SRL" LOCALIZZATO IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC). TRASMISSIONE ATTO DI COMPETENZA PER DEPOSITO IN CONFERENZA DEI SERVIZI.

In allegato alla presente si trasmette copia firmata digitalmente del provvedimento presidenziale n. 92 dell'8.10.2025, pubblicato ad Albo pretorio, ad oggetto "PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE SOLARE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DENOMINATO "MORLENZO", PROPOSTO DA "IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L.", LOCALIZZATO IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE E CON EFFETTI DI VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA, ALL'ESAME DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI INDETTA DA ARPAE S.A.C. AL FINE DEL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DEGLI ARTT. 15-21 DELLA L.R. N. 4/2018 E DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003.VAL UTAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI DI VARIANTE URBANISTICA..", al fine del deposito in Conferenza dei Servizi.

Cordiali saluti.

LA TITOLARE DI INCARICO DI E.Q.
FANTINI ELENA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i)





PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. n. 92 del 08/10/2025

Proposta n. 1547/2025

OGGETTO: PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE SOLARE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DENOMINATO "MORLENZO", PROPOSTO DA "IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L.", LOCALIZZATO IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE E CON EFFETTI DI VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA, ALL'ESAME DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI INDETTA DA ARPAE S.A.C. AL FINE DEL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DEGLI ARTT. 15-21 DELLA L.R. N. 4/2018 E DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003.

VALUTAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI DI VARIANTE URBANISTICA.

LA PRESIDENTE

Richiamati:

- la L.R. n. 13/2015 di riordino istituzionale (in applicazione della L. n. 56/2014), che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna, a far data dall'1.1.2016, mediante apposita sezione dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE), le funzioni relative alle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia e alle valutazioni di impatto ambientale;
- la L.R. n. 4/2018 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti", che all'art. 7 e agli allegati alla legge specifica i tipi di progetti sottoposti a procedura di VIA di competenza della Regione Emilia-Romagna;
- l'art. 21, comma 1 della predetta L.R. n. 4/2018, ove è disposto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le opere pubbliche o di pubblica utilità;

Premesso che:

- la società "Iren Green Generation Tec" srl ha presentato ad ARPAE SAC (prot. ARPAE PG 2024.1306588 del 27.11.2024) istanza di avvio di un PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale), ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018, relativo al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile solare e relative opere di connessione alla esistente rete elettrica denominato "Morlenzo", localizzato in Comune di Cortemaggiore;
- il progetto appartiene alla tipologia da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA di cui al punto B.2.8.) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt" – allegato B della L.R. n. 4/2018, pertanto l'istanza di VIA è su richiesta del proponente;
- il previsto impianto avrà una potenza di picco pari a 24.586,32 kW, risulta suddiviso in 5 settori o sottocampi (denominati A, B, C, D, E) e ricade nella porzione di territorio compresa in un buffer di 300 m di ampiezza dall'autostrada A21, tra i toponimi di Colombarola di Sopra e La Barattiera del Comune di Cortemaggiore;
- le previste opere di connessione alla rete elettrica consistono nella posa di circa 1,5 chilometri di cavo interrato MT in partenza dalla cabina di raccolta a nord dell'impianto e circa 950 metri di cavidotto MT interrato in partenza dalla cabina di raccolta a sud dell'impianto, i quali si collegheranno tra loro fino



a raggiungere la Sottostazione elettrica di elevazione MT/AT, per poi proseguire in cavidotto interrato AT, della lunghezza di circa 75 metri, fino alla Cabina primaria di alta tensione di Terna per l'immissione dell'energia prodotta nella RTN;

Atteso che:

- la delibera di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 28/2010, modificata e integrata con delibera del medesimo organo n. 125/2023, in applicazione dell'art. 12, comma 10 del D.Lgs. n. 387/2003 e delle Linee Guida nazionali, definisce i limiti, le condizioni e i criteri di localizzazione degli impianti fotovoltaici;
- il D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., all'art. 12 prevede (comma 1) che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, siano di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti e (comma 3) che tale autorizzazione unica costituisca, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 37/2002, i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, sono apposti attraverso il Piano operativo comunale (POC) o il PRG (art. 26);
- la L.R. 20/2000 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i., all'art. A-23 "Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti" dispone che gli strumenti urbanistici debbano prevedere le infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, tra cui la pubblica illuminazione, la rete e gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica;
- la L.R. n. 30/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i., all'art. 13 comma 1 prevede l'individuazione negli strumenti urbanistici, in coerenza con i contenuti del PTCP, di specifici corridoi per la localizzazione di linee ed impianti elettrici con tensione uguale o superiore a 15 KV e, all'art. 15 comma 1, dispone che i Comuni, con le procedure previste per la localizzazione delle opere pubbliche, adeguino la pianificazione urbanistica individuando prioritariamente le fasce di rispetto di cui al comma 4 dell'art. 13 della medesima legge; le fasce di rispetto, inoltre, costituiscono dotazione ecologica e ambientale ai sensi dell'art. A-25 della L.R. n. 20/2000;
- il Decreto MITE 20 ottobre 2022 ha approvato le Linee Guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica in bassa, media e alta tensione (fino a 220.000 V) che non fanno parte della Rete elettrica di trasmissione nazionale;
- la L.R. n. 8/2023, in attuazione e ad integrazione del citato Decreto MITE 20 ottobre 2022, provvede ad abrogare la L.R. n. 10/1993 e a disporre alcune semplificazioni amministrative e procedurali ai fini autorizzativi delle linee elettriche in media tensione;
- la DGR n. 417/2024 "Direttiva inerente all'attuazione della legge regionale 17 luglio 2023, n. 8", in base alla quale cessa l'efficacia delle DGR n. 1965/1999 e n. 2088/2013, definisce i criteri applicativi degli interventi legati al rinnovo, ricostruzione e potenziamento delle reti e degli impianti nonché degli interventi relativi a nuove reti e nuovi impianti;

Dato atto che le valutazioni circa l'ammissibilità dell'impianto fotovoltaico in questione rispetto alla normativa vigente spettano alla competente Arpa, dalla Relazione di progetto emerge che:

- relativamente al D.Lgs. 199/2021, l'area in cui sarà installato l'impianto fotovoltaico è idonea ope legis ai sensi dell'art. 20 c. 8 c-ter) punto 3) poiché adiacente alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300, ricadente nella c.d. "Solar belt" dell'autostrada A21);
- in riferimento alla D.A.L n. 28/2010 e alla D.G.R. n. 46/2011 della Regione Emilia-Romagna, l'area oggetto dell'impianto non è interessata da alcuno degli elementi di tutela che classificano le aree come non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo, risultando quindi compatibile;
- relativamente alla D.A.L. n. 125/2023 della Regione Emilia-Romagna il progetto risponde pienamente a quanto disposto al punto 2.2 della deliberazione regionale, in quanto il terreno in oggetto non è interessato da coltivazioni certificate o oggetto di disciplinari di produzione a marchio ai sensi del reg. (UE) 1151/2012 e del reg. (UE) 1308/2013;

Rilevato che:

- l'impianto in esame e le relative opere di connessione alla rete elettrica saranno realizzate in Comune di Cortemaggiore, il quale è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) ai sensi della previgente normativa urbanistica;
- le aree di progetto sono nella disponibilità del proponente salvo che per alcuni mappali di proprietà privata, interessanti una parte della linea interrata AT di progetto di collegamento alla Cabina primaria esistente, per i quali si rende necessaria l'attivazione della procedura espropriativa ai fini dell'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità;
- questa Amministrazione risulta coinvolta nel Procedimento autorizzatorio ex artt. 15-21 della L.R. n. 4/2018 e art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 solamente in relazione agli effetti di Variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Cortemaggiore implicati dalla realizzazione delle opere di connessione dell'impianto previste nel progetto in esame;
- la variante urbanistica consiste nella localizzazione della linea AT oggetto di procedura espropriativa nonché nell'individuazione dei tracciati delle linee a MT e della cabina di elevazione MT/AT, considerata la presenza dello specifico tematismo nelle tavole S-Sistema tecnologico del vigente strumento comunale;
- il rilascio del Provvedimento unico da parte di Arpaе a conclusione del procedimento in corso costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e avrà valenza di variante al PRG del Comune di Cortemaggiore, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 387/2003 e dal DPR n. 327/2001;

Considerato che:

- con nota n. 223304 del 10.12.2024 (prot. prov.le n. 35383 del 10.12.2024) la competente Arpaе ha richiesto agli Enti ed Amministrazioni interessati la verifica di completezza della documentazione progettuale, specificando che tale verifica venisse effettuata con riferimento alla presenza o assenza degli elaborati strettamente necessari e previsti dalle autorizzazioni/atti/pareri richiesti, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;
- questa Amministrazione, coinvolta in merito agli effetti di Variante alla strumentazione urbanistica implicati dalla realizzazione delle opere di connessione dell'impianto previste nel progetto in esame nonché in relazione al parere sismico di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, con nota n. 473 del 9.1.2025 ha richiesto l'adeguamento di alcuni allegati al progetto necessario a seguito dell'entrata in vigore del PTAV;
- a fronte di integrazioni pervenute, l'Agenzia ha quindi comunicato l'avvio del procedimento (nota n. 37663 del 25.2.2025, pervenuta il 27.2.2025 al prot. prov.le n. 5563) e la pubblicazione dell'avviso al pubblico su sito web e sul BURERT dal 12.3.2025, assegnando agli Enti il termine dell'11.4.2025 per l'eventuale richiesta di integrazioni;
- Arpaе, con nota n. 59332 del 28.3.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 8846 del 28.3.2025), al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori e per eventuali richieste di integrazioni, ha convocato la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 17.4.2025 e con successiva nota n. 94057 del 21.5.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 14313 del 22.5.2025) ha richiesto al proponente la produzione di tali integrazioni entro 30 giorni;
- su richiesta del proponente, ARPAE ha concesso, con nota n. 126116 del 14.7.2025 pervenuta nella medesima data al prot. prov.le n. 20024, una proroga di 180 giorni per la presentazione della documentazione integrativa, fissando il nuovo termine per il 18.11.2025;
- le integrazioni fornite dal proponente son state trasmesse con nota Arpaе n. 158937 dell'8.9.2025 (prot. prov.le n. 24735 del 9.9.2025), con la quale è stata altresì avviata una nuova fase di consultazione del pubblico della durata di 15 giorni (ai sensi dell'art. 27bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006) ed è stata convocata la riunione di Conferenza per il giorno 9.10.2025;
- il provvedimento di competenza della scrivente Amministrazione è funzionale al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 da parte di Arpaе SAC, la quale costituisce un endoprocedimento della procedura in corso per il rilascio del PAUR ex artt. 14-21 della L.R. n. 4/2018 e art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006;

Atteso altresì, per quanto concerne il coinvolgimento della Provincia nella suddetta procedura di autorizzazione, in merito agli effetti di Variante urbanistica al vigente strumento urbanistico (PRG) implicati dalla realizzazione delle opere di connessione (elettrodotti MT e AT interrati, cabina di elevazione MT/AT), che:

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio di cui agli artt. 3-4 della legge medesima, è sempre consentita l'attivazione di procedure speciali con effetto tra l'altro di localizzazione dei progetti che le medesime approvano, in ragione dell'interesse pubblico che la legge riconosce a tali opere o interventi, come nel caso della linea elettrica in argomento, la quale comporta variante alle previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/2000 o L.R. 24/2017);
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni di cui all'art. 29, comma 3 della stessa L.R. 24/2017, in riferimento alle quali continuano a trovare applicazione le definizioni uniformi contenute nell'allegato A della legge regionale n. 20 del 2000;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. indica i piani e i programmi comunque soggetti a procedura di VAS secondo le disposizioni di cui all'art. 13 e seguenti e quelli i quali sono sottoposti a VAS solo ad esito di una verifica di assoggettabilità, da svolgere secondo la procedura di cui all'art. 12 del Decreto medesimo, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- il comma 12 del citato art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, tuttavia, ha disposto che per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;
- le variazioni urbanistiche relative all'impianto di cui trattasi rientrano nell'ambito del suddetto art. 6, comma 12 ed è quindi esclusa l'applicazione della normativa in materia di VAS;
- infine, l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisita copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 55 del 12.3.2025;

Esaminata la Relazione tecnica di supporto, depositata agli atti, che è stata resa a compimento della fase istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", da cui risulta accertata la compatibilità degli interventi in questione con gli strumenti della pianificazione sovraordinata;

Ritenuto, pertanto, di:

- esprimere una valutazione favorevole in merito agli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Cortemaggiore implicati dalla realizzazione delle opere di connessione (elettrodotti MT e AT interrati, cabina di elevazione MT/AT) del progetto per la costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico denominato "Morlenzo", presentato dalla società "Iren Green Generation Tech srl", all'esame della Conferenza dei Servizi al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) da parte della competente Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE), ai sensi degli artt. 15-21 della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 27Bis del D.Lgs. n. 152/2006, nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato (denominato "Allegato - Cortemaggiore_PAUR_Morlenzo") parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- dare atto che gli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica, implicati dalle opere di connessione del progetto in esame, sono esclusi dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 12 a 18 del D.Lgs.n. 152/2006 e successive modifiche in applicazione del comma 12 dell'art. 6 del medesimo Decreto;
- formulare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante urbanistica implicati dalle opere di connessione del progetto in esame, parere sismico favorevole;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti";
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", come modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12.11.2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e

urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630”, integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;

- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 – art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale (approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010) e a Variante specifica (approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 201), limitatamente alle parti ancora in vigore ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) vigente;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Aseno, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 24 del 25.9.2024;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;

- Piano aria integrato regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30.1.2024;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24.9.2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere una valutazione favorevole in merito agli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Cortemaggiore implicati dalla realizzazione delle opere di connessione (elettrorodotti MT e AT interrati, cabina di elevazione MT/AT) del progetto per la costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico denominato "Morlenzo", presentato dalla società "Iren Green Generation Tech srl", all'esame della Conferenza dei Servizi al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) da parte della competente Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE), ai sensi degli artt. 15-21 della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 27Bis del D.Lgs. n. 152/2006, nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato (denominato "Allegato - Cortemaggiore_PAUR_Morlenzo") parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che gli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica, implicati dalle opere di connessione del progetto in esame, sono esclusi dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 12 a 18 del D.Lgs.n. 152/2006 e successive modifiche in applicazione del comma 12 dell'art. 6 del medesimo Decreto;
3. di formulare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante urbanistica implicati dalle opere di connessione del progetto in esame, parere sismico favorevole;
4. di depositare il presente provvedimento alla Conferenza dei Servizi indetta da ARPAE S.A.C. per l'esame del progetto in epigrafe;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
(PATELLI MONICA)
con firma digitale**

Allegato IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l. – Cortemaggiore – PAUR MORLENZO

VALUTAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI DI VARIANTE URBANISTICA IMPLICATI DALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE CONNESSE RELATIVE AL PROGETTO DENOMINATO "COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILI SOLARE E RELATIVE OPERE CONNESSE DENOMINATO "MORLENZO" DELLA POTENZA DI 24,586 MWP PRESENTATO IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC)"

Fatte salve le valutazioni di competenza di ARPAE rispetto all'ammissibilità dell'impianto fotovoltaico in comune di Cortemaggiore sulla base della normativa vigente, essendo Questa Amministrazione coinvolta solo in merito agli effetti di Variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Cortemaggiore implicati nella realizzazione delle opere di connessione previste nel progetto in esame, considerato che le stesse non presentano alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata, non si ravvisano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi o particolari criticità, fermo restando l'applicazione di tutte le cautele e alle seguenti condizioni:

1. considerato che il tratto della linea AT in progetto in comune di Cortemaggiore ricade in un ambito con presenza di elementi diffusi e interferisce con elementi localizzati di una zona di tutela della struttura centuriata individuata dal PTCP, l'attuazione degli interventi dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni dell'art. 23 delle Norme dello stesso Piano provinciale;
2. dovranno essere integralmente osservate le misure per la compatibilità idraulica del progetto come indicate al punto 5.4 della "Relazione Idrologica-Idraulica sottostazione elettrica" allegata al progetto.

Oltre alla localizzazione della linea AT, oggetto di procedura espropriativa, effettuata negli elaborati di progetto, si dovrà provvedere all'aggiornamento delle tavole S- Sistema tecnologico del PRG del Comune di Cortemaggiore, in particolare:

- Tavola Sistema Tecnologico S3 (scala 1:5000 fogli S3-3 e S3-4) – modifica della legenda con l'introduzione di una specifica simbologia per il tracciato dell'elettrodotto AT interrato in progetto oggetto dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Tavola Sistema Tecnologico S3 (scala 1:5000 foglio S3-3) – individuazione della porzione del tracciato dell'elettrodotto MT interrato in progetto;
- Tavola Sistema Tecnologico S3 (scala 1:5000 foglio S3-4) – individuazione della porzione del tracciato dell'elettrodotto MT interrato, della cabina di trasformazione e dell'elettrodotto AT interrato in progetto oggetto dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.



Non risulta necessario apportare modifiche né alle tavole di zonizzazione P1 né alle Norme Tecniche di Attuazione, in quanto le opere in oggetto fanno riferimento alle tavole S3 relative al sistema tecnologico e all'art. 49.04 che disciplina lo specifico tematismo.